

## **Piano Strutturale Comunale: il ruolo del Laboratorio COMPASS dell'Università di Bologna nella comunicazione**

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) - a parere del Prof. Grandi - viene attualmente comunicato dal Settore Territorio ed Urbanistica attraverso l'elaborazione di una metafora che racconta la città di Bologna utilizzando Sette diverse forme di città (città della Ferrovia, città della Tangenziale, città della Collina, città del Reno, città del Savena, città della via Emilia Ponente, città della via Emilia Levante).

"Bologna diviene perciò una città-di-città, arricchita da ognuna delle caratterizzazioni relative alle Sette visioni che ne vengono date. Tale metafora non è però ancora entrata nel linguaggio comune né dei media locali, né dei cittadini".

Attraverso il Laboratorio sulla Comunicazione del PSC realizzato dal Corso di Laurea Specialistica in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica (COMPASS) dell'Università di Bologna si intendono studiare e ideare ipotesi di comunicazione del PSC nelle sue diverse fasi, secondo modalità differenti, di volta in volta pensate e programmate per pubblici specifici, allo scopo di determinare un effetto di familiarizzazione dei cittadini verso le Sette città e il PSC.

Il Prof. Grandi ricorda che "il diritto all'informazione dei cittadini si deve intendere non soltanto come diritto di informare (art. 21 della Costituzione) ma anche come diritto ad informarsi e diritto ad essere informati. A questo diritto dei cittadini corrisponde un obbligo delle istituzioni pubbliche ad informare i cittadini affinché i cittadini informati siano in grado di partecipare in maniera più consapevole ai processi decisionali".

La comunicazione del PSC riguarda più soggetti e più livelli e non può essere pensata solo come un insieme di azioni programmate per raggiungere direttamente i destinatari-cittadini, ma va considerata come un complesso di operazioni ogni volta costruite e immaginate per situazioni e pubblici differenti, che talvolta si pongono come intermediari fra l'amministrazione stessa e i cittadini (ad esempio i quartieri).

Per questi motivi il Laboratorio COMPASS sta operando sulla base di diversi livelli:

- il Primo livello riguarda direttamente la comunicazione del PSC attraverso una serie di materiali e di luoghi scelti con cura;
- il Secondo livello riguarda il processo partecipativo connesso al PSC, dunque proprio i forum che riaprono a partire dalla giornata del 30 ottobre;
- il Terzo livello riguarda la continuità della comunicazione del PSC fino all'approvazione definitiva.

Per ogni livello il Laboratorio valuta attentamente la scelta dei formati da proporre e dei possibili mezzi di comunicazione da utilizzare. Uno degli scopi è quello di determinare un effetto di continuità comunicativa fra PSC (e dunque amministrazione) e intermediari e/o cittadini.

Per gestire la comunicazione del PSC il Laboratorio COMPASS ha elaborato un piano di comunicazione, strumento che serve a programmare le azioni di comunicazione di una organizzazione in un certo arco temporale.

Il piano di comunicazione è uno strumento dinamico e le verifiche che si intendono compiere nel realizzarsi delle azioni che prevede si configurano come uno strumento essenziale per il miglioramento delle fasi successive. Il piano di comunicazione si sviluppa su un doppio livello: realizzativo e valutativo. Ecco dunque che l'attività svolta dal Laboratorio COMPASS diviene essenziale, sia per la realizzazione del piano di comunicazione del PSC, sia per la valutazione delle azioni previste in funzione degli accadimenti quotidiani, al fine di operare le opportune variazioni rispetto al esso laddove se ne verifichi la necessità.

Tra le iniziative già realizzate ricordiamo che, dopo aver analizzato, selezionato e revisionato parte del materiale che già era stato prodotto per la comunicazione del PSC, il Laboratorio COMPASS, in accordo con il Settore Territorio e Urbanistica del Comune di Bologna:

- ha elaborato un calendario di eventi importanti da connettere, direttamente o indirettamente, alla comunicazione del PSC. Tali appuntamenti sono seguiti sia da un punto di vista creativo-organizzativo (produzione di materiali specifici, costruzione di momenti ad hoc,..) che analitico. In particolare si è lavorato sugli incontri previsti dal Forum "Bologna. Città che cambia";
- ha prodotto materiale comunicativo di varia tipologia: flyer generale delle Sette Città, flyer di ogni singola città, pocket di cartoline, testi per le singole cartoline, pannelli collocati allo Urban Center, locandine, revisione parziale del sito web..
- i materiali prodotti sono stati pensati sia in funzione dei contenuti del PSC, sia del calendario degli appuntamenti previsti dal PSC, sia dei pubblici che parteciperanno alle situazioni previste dal calendario;
- in particolare si è riflettuto su due spazi interessanti per la comunicazione del PSC: offline lo Urban Center e online il nuovo sito web del PSC ([www.comune.bologna.it/psc](http://www.comune.bologna.it/psc)). Su di essi stiamo lavorando per mantenere un aggiornamento continuo delle iniziative proposte dal forum "Bologna. Città che cambia".